

## **Call for Cover**

**Scadenza: 29.12.2025**

«Lo spazio ibrido [...] vuole sottolineare le intessiture e gli accavallamenti che quotidianamente si verificano nella collettività e che da secoli modellano il sistema di relazioni sociali, accolgono il contagio culturale, trasgredendo le raffigurazioni statiche e ancestrali. Vuole ancora, modestamente, situarsi nell'oltre, nello spazio che si interpone, esser parte di un tempo di revisione, di un ritorno al presente per ridescrivere la nostra contemporaneità e riscrivere la nostra vita comune». [Casalini S., 2019]

L'ibridazione, intesa come integrazione e fusione di elementi provenienti da contesti diversi, ha assunto un'importanza crescente in molteplici ambiti, dalle scienze naturali, urbane e sociali alla cultura e alla tecnologia. Questo processo, spesso visto come una forma di trasformazione o contaminazione, dà origine a nuove forme, idee e pratiche, mettendo in discussione le definizioni tradizionali e favorendo la nascita di modelli innovativi di interazione tra sistemi talvolta considerati apparentemente distinti.

I modelli ibridi puntano alla sperimentazione di strategie e metodologie capaci di arricchire e ampliare il complesso delle relazioni sociali, economiche e culturali. Questi processi si realizzano attraverso «...la contaminazione, l'innesto, la stratificazione di espressioni e attività eterogenee, persino incoerenti, capaci di generare insiemi abitati inediti, talvolta imprevisti, sensibili e ricchi di senso.» [Caudo G., Hetman J., Metta A., 2017, 6] L'ibridazione diventa dunque una lente privilegiata attraverso cui interpretare e affrontare le trasformazioni del nostro tempo, poiché consente di superare i confini disciplinari e di sperimentare nuove modalità di interazione. Questo processo può assumere forme differenti: in alcuni casi, genera risultati definiti e stabili nel tempo; in altri, si manifesta come un fenomeno in continua evoluzione, capace di adattarsi a contesti in fase di cambiamento e a esigenze sempre più diversificate. In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi e interconnessioni sempre più complesse, l'ibridazione si rivela un paradigma essenziale per affrontare le sfide contemporanee. Superando rigidi compartimenti disciplinari, essa favorisce il dialogo tra ambiti diversi, stimolando l'innovazione e la creazione di nuovi modelli di pensiero e azione. La capacità di adattarsi ed evolvere attraverso contaminazioni e sinergie rappresenta un'opportunità fondamentale per sviluppare soluzioni sostenibili, resilienti e inclusive. Guardare al futuro con una prospettiva ibrida significa dunque accogliere la complessità e valorizzare la diversità come motore di trasformazione e crescita.

Le proposte grafiche faranno riferimento alle questioni avanzate dalla call o a temi ad essa connessi, con l'intento di evocare una più vasta interpretazione. La tecnica da utilizzare è a discrezione dell'autore e la proposta deve essere accompagnata da un file .doc contenente: i dati su autore/i, il titolo dell'immagine e una sua breve descrizione (max. 250 parole).

Il file, in formato .pdf o .jpg o .png, dovrà essere inviato tramite mail all'indirizzo [infolio@riviste.unipa.it](mailto:infolio@riviste.unipa.it), in A4 orizzontale (dimensioni 545 x 380 px) profilo colore RGB, con risoluzione 300 dpi e dimensione massima di 10 MB. È possibile inserire piccoli elementi grafici

che fuoriescono dalla griglia proposta per l'illustrazione, come mostrato nell'esempio allegato, purché questi abbiano uno sfondo trasparente (in questo caso scaricare il template allegato e salvare il file con estensione png). L'illustrazione dovrà presentare nella propria paletta i due colori della rivista: blu (R 0 G 0 B 255) e verde (R 180 G 255 B 0).

L'immagine vincitrice sarà selezionata dal Comitato Scientifico secondo l'originalità della proposta e l'affinità al tema del numero. Le proposte ritenute idonee saranno in ogni caso pubblicate in una sezione speciale del numero. La Redazione invita tutti gli interessati ad inviare il proprio contributo entro il **29 Dicembre 2025**.

Qualora vi fossero domande o fosse necessaria assistenza per sapere se un contributo è appropriato alla rivista, per favore scrivete a [info@riviste.unipa.it](mailto:info@riviste.unipa.it)

## IN FOLIO

In Folio è la rivista scientifica di architettura, design, urbanistica, storia e tecnologia che dal 1994 viene pubblicata grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (D'ARCH) dell'Università di Palermo (UNIPA). La rivista, che si propone come spazio di dialogo e di incontro rivolto soprattutto ai giovani ricercatori, è stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste Scientifiche dell'Area 08 con il codice ISSN 1828-2482. Ogni numero della rivista è organizzato in sei sezioni di cui la prima è dedicata al tema selezionato dalla redazione della rivista, mentre le altre sezioni sono dedicate all'attività di ricerca in senso più ampio. Tutti i contributi della sezione tematica sono sottoposti a un processo di double-blind peer review. Per maggiori informazioni visita il sito Unipa di In Folio.

## **Call for Cover**

**Deadline: 29.12.2025**

«The hybrid space [...] wants to emphasise the interweavings and overlappings that occur daily in the community and that have been modelling the system of social relations for centuries, welcoming cultural contagion, transgressing static and ancestral representations. It still wants, modestly, to situate itself in the beyond, in the space that interposes itself, to be part of a time of revision, of a return to the present to redescribe our contemporaneity and rewrite our common life». [Casalini S., 2019]

Hybridization, understood as the integration and fusion of elements from different contexts, has become increasingly important in multiple fields, from natural, urban and social sciences to culture and technology. This process, often seen as a form of transformation or contamination, gives rise to new forms, ideas and practices, challenging traditional definitions and fostering the emergence of innovative models of interaction between systems sometimes considered apparently distinct.

Hybrid models aim to experiment with strategies and methodologies capable of enriching and expanding the complex of social, economic, and cultural relations. These processes are achieved through «...the contamination, grafting, and layering of heterogeneous, even incoherent, expressions and activities, capable of generating new, sometimes unexpected, sensitive, and meaningful inhabited ensembles.» [Caudo G., Hetman J., Metta A., 2017, 6] Hybridization thus becomes a privileged lens through which to interpret and address the transformations of our time, as it allows us to transcend disciplinary boundaries and experiment with new modes of interaction. This process can take different forms: in some cases, it generates defined and stable results over time; in others, it manifests itself as a continuously evolving phenomenon, capable of adapting to changing contexts and increasingly diverse needs. In an era characterized by rapid change and increasingly complex interconnections, hybridization proves to be an essential paradigm for addressing contemporary challenges. By transcending rigid disciplinary compartments, it fosters dialogue between different fields, stimulating innovation and the creation of new models of thought and action.

The ability to adapt and evolve through cross-fertilization and synergies represents a fundamental opportunity to develop sustainable, resilient, and inclusive solutions. Looking to the future with a hybrid perspective therefore means embracing complexity and valorizing diversity as a driver of transformation and growth.

The graphic proposals will refer to issues raised by the call or related themes to evoke a broader interpretation. The technique is at the author's discretion; a file must accompany the proposal. Doc containing the data on author/s, the title of the image, and a brief description (max. 250 words).

The file, in. pdf., jpg, or. png must be emailed to [infolio@riviste.unipa.it](mailto:infolio@riviste.unipa.it). It must be in the A4 horizontal (size 545 x 380 px) colour profile RGB, with a resolution of 300 dpi and a maximum size of 10 MB. You can insert small graphic elements outside the proposed grid for the illustration, as shown in the attached example, provided they have a transparent background (in this case, download the attached template and save the file with a PNG extension). The

illustration should have the two colours of the magazine in its palette: blue (R 0 G 0 B 255) and green (R 180 G 255 B 0).

The Scientific Committee will select the winning image based on the proposal's originality and affinity with the issue's theme. Proposals considered eligible will, in any case, be published in a special section of the issue.

The Editorial team invites all interested students and artists to send their contributions by the **29th of December 2025**.

For any further questions, please contact [infolio@riviste.unipa.it](mailto:infolio@riviste.unipa.it).

## IN FOLIO

In Folio is the scientific journal of architecture, design, urban planning, history and technology that has been published since 1994 thanks to the commitment of PhD and PhD students of the Department of Architecture (D'ARCH) of the University of Palermo (UNIPA). The journal aims to be a platform for dialogue and meeting for young researchers and has been included by ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) in the list of scientific journals of 'Area 08' with ISSN code 1828-2482. Each issue of the journal is organized into six sections: the first one is dedicated to the selected theme by the Scientific Committee, while the other five sections are dedicated to research in a broader sense. All contributions of the thematic section are subjected to double-blind peer review process. For further information please visit our website